



Seattle Obama ascolta le elettrici. Il loro appoggio essenziale nel voto di Mid Term

→ **In campo Clinton** L'ex presidente esorta i concittadini a non riconsegnare il Paese alla destra

→ **Crolla la popolarità** del capo della Casa Bianca: solo il 39% vorrebbe una sua rielezione

Mid Term, rischio astensione Incubo sconfitta per Obama

Sondaggio: a 10 giorni dalle elezioni di Mid term i giudizi negativi sull'operato di Obama superano quelli positivi. I democratici temono l'astensione dal voto di molti potenziali sostenitori delusi.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinetto@unita.it

La contromossa democratica ai Tea Party repubblicani ed al super-attivismo di Sarah Palin si chiama Bill Clinton. L'ex-presidente sta girando vorticosamente l'America

per sostenere i candidati del partito di governo, che a dieci giorni dalle elezioni di Mid-Term appaiono in grandi difficoltà rispetto agli avversari. Dalla costa orientale a quella del Pacifico, con soste intermedie in Stati chiave come l'Ohio, la Pennsylvania, il Kentucky, il tour di Clinton, già in pieno svolgimento, prevede un centinaio di interventi pubblici, all'insegna di una parola d'ordine molto chiara: concittadini, non riconsegnate il Paese in mano a quelli che l'hanno rovinato.

«La cosa peggiore che potreste fare è richiamare al lavoro la brigata di

spalatori che ha scavato il buco in cui siamo finiti», ha detto l'ex-presidente in uno dei suoi comizi. La strategia oratoria di Clinton punta a rintuzzare le accuse che i repubblicani

Donne
I democratici temono che siano soprattutto loro a disertare i seggi

rivolgono ad Obama sul terreno della politica economica. Con quale faccia possono criticare Obama i com-

pagni di Bush, cioè proprio coloro che hanno trascinato il Paese nella gravissima crisi in cui ancora si dibatte? Questo il leit-motiv della campagna clintoniana. E a chi rinfaccia all'attuale capo della Casa Bianca la lentezza con cui gli Usa stanno uscendo dalle difficoltà, Clinton ribatte: «Vorrei vedere voi andare dietro ad una locomotiva che scende da una collina a duecento miglia l'ora e fermarla in dieci secondi». Parole pronunciate a Washington, una delle città in cui il marito dell'attuale segretaria di Stato ha attratto folle di simpatizzanti ben più folte di quelle